



p-  
la  
ap-  
sul-  
on ri-  
la scor-  
e sulle  
solo par-  
direzioni sin-  
dazio la posi-  
T, ritenendo  
e pretestuoso

che apriva il corteo dei giornalisti contro la repressione.

**MILANO - Ieri prima udienza in Assise per reato d'opinione**

## Processo Bellocchio: respinte le eccezioni di incostituzionalità

*Gli avvocati Malagugini e Bianca Guidetti Serra avevano ampiamente dimostrato l'incompatibilità tra i principi costituzionali e le norme del codice fascista Rocco - Si estende la solidarietà*

### Corteo dei giornalisti democratici I fascisti lanciano bottiglie Molotov

MILANO, 27 febbraio

Il processo contro Pier Giorgio Bellocchio per gli articoli apparsi sul giornale « Lotta continua » si è iniziato stamane; e in serata i giudici della II Sezione della Corte d'Assise hanno respinto tutte le eccezioni di incostituzionalità sollevate dalla difesa, superando anche le richieste del PM che aveva proposto l'accoglimento di una sola eccezione. Così fra la Costituzione e il codice Rocco, la Corte ha scelto il codice Rocco. La sentenza è già scritta: si tratterà ora solo di misurare la condanna.

L'udienza si apre in un'aula traboccante di pubblico, dove si notano magistrati ed avvocati, ma anche uomini politici, come il sen. Banfi, del PSI, intellettuali come lo scrittore Fortini, giornalisti, come il nostro direttore, Giorgio Bocca e numerosi altri, che pure non sono « di servizio ».

E' la dimostrazione che il processo va ben al di là della persona dell'imputato per investire questioni di fondo cui tutti i cittadini sono interessati.

Le imputazioni sono già sta-

te contestate al Bellocchio nella prima udienza e così la parola passa subito alla difesa, che intende sollevare sulle imputazioni stesse eccezioni di incostituzionalità. Il compagno deputato Alberto Malagugini apre il discorso preliminare.

Il fascismo, raccogliendo e esasperando il peggio del regime liberale, creò uno Stato accentrato ed autoritario che escluse ogni dialettica democratica a vantaggio di un solo partito e di una sola ideologia. La Costituzione, nata dalla Resistenza, ruppe, o al-

meno avrebbe dovuto rompere, se fosse stata integralmente applicata, ogni continuità con quello Stato ed anche con lo Stato prefascista. Nata da un patto fra ideologie diverse, dalla liberale alla socialista, dalla cattolica alla comunista, la Costituzione volle creare la Repubblica delle autonomie e del decentramento, dove nessuna ideologia fosse privilegiata rispetto alle altre, dove inviolabili risultassero i diritti di libertà non solo dei singoli ma anche dei gruppi, dove infine l'uguaglianza fra i cittadini non